

# L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PENSIERI IN PIAZZA

## HA IL PIACERE DI PRESENTARE

### PENSIERI IN PIAZZA 2010 – PINEROLO (TO)

5 marzo / 17 ottobre

VI EDIZIONE

#### ***PAURA e LIBERTA'***

#### ***Pubbliche riflessioni su forme, figure e trasfigurazioni della vita in comune***

Per il sesto anno consecutivo a Pinerolo (To) si ripropone *Pensieri in piazza*. L'iniziativa, collocata all'interno di Maggiolibri, è promossa dall'Associazione culturale *Pensieri in piazza* e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pinerolo in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Angrogna, Barge, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Cantalupa, Cercenasco, Frossasco, Luserna S.Giovanni, Macello, Osasco, Prarostino, S. Secondo, Torre Pellice, Vigone, Villar Pellice e ARCI – Pinerolo.

La manifestazione, iniziata con due anteprime nel mese di marzo, prosegue martedì 27 aprile con la proiezione del film "La Paura" di Pippo Delbono anche se, come ogni anno, le iniziative, gli incontri e gli spettacoli si concentrano nel mese di maggio.

Tutti gli incontri si svolgono a Pinerolo e negli altri Comuni, lungo un "percorso" di piazze, vie, chiese e teatri che costituisce l'incrocio tra il terreno fisico e materiale della città e quello "ideale" del pensiero e della parola. *Pensieri in piazza*, dunque, perché la piazza è il simbolo della dimensione pubblica. In essa gli uomini – il loro agire e i loro pensieri - si incontrano/scontrano, entrano in relazione e da essa migrano verso altri luoghi di elaborazione e di discussione. Anche questa sesta edizione, come le precedenti, si presenta come un seminario pubblico, un laboratorio di riflessione su tematiche messe in campo dal dibattito culturale contemporaneo. I partecipanti si confronteranno sul tema *Paura e libertà*. Sono due termini chiave per la comprensione della vita sociale contemporanea: la difesa da paure di vario tipo e natura da cui ci sentiamo minacciati e, *contemporaneamente*, la ricerca e la rivendicazione di libertà, ci sembrano due potenti forze che agiscono in profondità sul tessuto sociale, creando un continuo movimento di aperture e chiusure, contraddizioni anche drammatiche con cui tutti si debbono confrontare, determinando scelte e stili di vita, orientamenti politici, valori etici, comportamenti individuali e collettivi. Anche quest'anno molte sono le "discipline" coinvolte, dall'economia alla sociologia, dall'antropologia alla psicologia, alla filosofia.

Parteciperanno: **Franco Cardini, Silvio Funtowicz, Bruna De Marchi, Duccio Demetrio, Daniele Garrone, Mauro Magatti, Maria Laura Lanzillo, Marco Revelli, Federico Condello, Massimo De Carolis, Miguel Benasayag, Luca**

**Jourdan, Feven Abreha Tekle, Piero Coppo, Edmond Koulougna Dembele, Manlio Gianmaria.**

Intorno al percorso costituito dalle conferenze e dai dibattiti si articolano altre iniziative al fine di trattare le problematiche affrontate attraverso diverse forme di comunicazione: poesia, teatro, musica, arti visive. Interverranno: **Alice Benessia** e il gruppo teatrale **O Thiasos TeatroNatura**, con **Sista Bramini** e il **Trio Francesca Ferri**, l'associazione teatrale **La terra galleggiante**, l'associazione culturale **Psy&Co**, **Francesca Costarelli** con il progetto **Living Library**, il regista **Pippo Delbono**. Verranno proiettati in diversi comuni del Pinerolese i video, *Taglio di ritorno* e *La vita è un lavoro*, prodotti dall'Associazione *Pensieri in piazza* e realizzati da **Andrea Fenoglio** e **Diego Mometti**.

Come negli anni precedenti sono stati attivati percorsi di “avvicinamento” alle tematiche trattate, attraverso la formazione di gruppi di lettura e di discussione, aperti alla cittadinanza.

Inoltre quest'anno in alcune scuole superiori di Pinerolo, in collaborazione con i docenti, si sono costruiti dei percorsi didattici specifici legati alla tematica della manifestazione

Sono infine coinvolti nel progetto, secondo un modello già praticato, enti e associazioni presenti sul territorio ( Biblioteca Comunale, CUEA, Pro Loco, Fondazione Cosso, Museo del Mutuo Soccorso, Museo del Gusto, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Radio Beckwith, Eco del Chisone, Riforma-Eco delle Valli Valdesi, Libreria Volare, Associazione Cineforum, Comunità Montana).

## **CALENDARIO CON I PROSSIMI APPUNTAMENTI** **Tutte le iniziative di Pensieri in piazza sono gratuite**

**MARTEDÌ 27 APRILE – ore 21.00**

Cinema Ritz – Pinerolo (TO)

Proiezione di “*La paura*” di **Pippo Delbono** con la presenza del regista

**LUNEDÌ 3 MAGGIO – ore 21.00**

Teatro Sociale – Pinerolo (TO)

*La storia e la paura*

**Franco Cardini** - Università di Firenze

**MARTEDÌ 4 MAGGIO – ore 21.00**

Teatro Sociale – Pinerolo

*Per un presente sostenibile.*

*Arte e Scienza in dialogo con la Natura*

**Sista Bramini/ Trio Francesca Ferri**

**con Camilla Dell’Agnola e Valentina Turrini**

**O Thiasos TeatroNatura – Roma**

**Alice Benessia – Centro IRIS Università di Torino**

**Silvio Funtowicz – Joint Reserch Centre – Ispra (Varese)**

**Bruna De Marchi – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia**

*“In ascolto di un passato dal quale apprendere e in cerca di un futuro non tanto da prevedere e controllare, quanto da creare e condividere, artisti, filosofi e scienziati dialogano “dal vivo” tra loro e con il pubblico, in una struttura performativa in cui le parole s’intrecciano al racconto, al canto polifonico dal vivo, alle immagini: per rompere le tradizionali divisioni e per confrontarsi sul valore primario di una conoscenza radicata nel presente e al servizio del presente.”*

**MERCOLEDÌ 5 MAGGIO – ore 21.00**

Galleria Civica Scropo - Torre Pollice (To)

*Il sacro, la paura, la libertà*

**Duccio Demetrio - Università di Milano**

**Daniele Garrone – Facoltà Valdese di Teologia**

**GIOVEDÌ 6 MAGGIO – ore 17.00**

Castello di Miradolo – S. Secondo (TO)

*La libertà immaginaria*

**Mauro Magatti – Università Cattolica di Milano**

**VENERDÌ 7 MAGGIO – ore 21.00**

Teatro Sociale – Pinerolo (TO)

*Politica della paura o politica della libertà? Una riflessione sul nostro presente.*

**Maria Laura Lanzillo – Università di Bologna**

**Marco Revelli – Università del Piemonte Orientale**

## **SABATO 8 MAGGIO**

**ore 10.00** - Liceo Classico Porporato – Pinerolo (TO)

*Tutti i tiranni hanno iniziato come demagoghi*

**Federico Condello** – Università di Bologna

**ore 10 – 12 / 15 – 19** - Piazzetta Verdi – Pinerolo (TO)

*Living Library: racconti di paure a cura di* **Francesca Costarelli**

**ore 10 – 12 / 15-19** – Saletta espositiva del Teatro Sociale – Pinerolo

*Universi Rom: L'esperienza del Dado*

Mostra fotografica di **I. Saglietti**

Inaugurazione con la partecipazione di **R. Falsetta** (Ass. Terra del Fuoco)

**ore 15.00** - Teatro del lavoro – Pinerolo (TO)

*I bambini tra paura e libertà*

**Associazione Teatrale La Terra Galleggiante**

**Associazione Psy&Co** – Alessandria

**ore 17.00** - Circolo Sociale – Pinerolo (TO)

*Libertà e creatività*

**Massimo De Carolis** – Università di Salerno

**ore 21.00** - Teatro Sociale – Pinerolo (TO)

*L'epoca delle passioni tristi*

**Miguel Benasayag** – Psichiatra e filosofo - Parigi

## **DOMENICA 9 MAGGIO**

**ore 9.00** – Istituto Agrario – Osasco (TO)

Manifestazione *Ninfea verde*

proiezione del documentario *Taglio di ritorno* di A.Fenoglio e D. Mometti

**ore 10 – 12 / 15-19** – Saletta espositiva Teatro Sociale – Pinerolo

*Universi Rom: L'esperienza del Dado*

Mostra fotografica di **I. Saglietti**

**ore 10.30** – Piazzetta Verdi – Pinerolo  
*I giovani africani oggi tra costrizioni, speranze e libertà*  
**Luca Jourdan** – Università di Bologna  
**Feven Abreha Tekle** – scrittrice migrante

**ore 15.00** – Salone Polivalente – Bricherasio (TO)  
*Culture a confronto: altre paure, altre libertà*  
**Piero Coppo** – Università Ca' Foscari Venezia  
**Luca Jourdan** – Università di Bologna  
**Edmond Koulougna Dembele** – Università di Bamako (Mali)

**VENERDÌ 4 GIUGNO – ore 21.00**  
Centro Culturale La Dogana Reale - Bobbio Pollice (TO)  
Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D.Mometti

**GIOVEDÌ 17 GIUGNO – ore 21.00**  
Salone Parrocchiale - Cercenasco (TO)  
Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D.Mometti

## **PENSIERI IN CAMMINO**

**SABATO 4 SETTEMBRE – ore 9.30 (PENSIERI IN CAMMINO)**  
Camminata da Torre Pellice ad Angrogna  
Con la partecipazione dei finalisti del concorso letterario premio Italo Calvino

**DOMENICA 5 SETTEMBRE – ore 9.30 (PENSIERI IN CAMMINO)**  
Con partenza da Barge (TO), camminata alle pendici del MonBracco  
Con la partecipazione dei finalisti del concorso letterario premio Italo Calvino

**DOMENICA 12 SETTEMBRE – ore 9.30 (PENSIERI IN CAMMINO)**  
Da Macello (TO) a Buriasco (TO), bicicletata nelle vie di campagna  
Con la partecipazione dei finalisti del concorso letterario premio Italo Calvino

**SABATO 18 SETTEMBRE – ore 21.00**

Teatro Silvia Coassolo - Cantalupa (To), *Cantalibri*

Proiezione del documentario “Taglio di ritorno” di A. Fenoglio e D. Mometti

**DOMENICA 19 SETTEMBRE - ore 21.00**

Teatro Santa Croce - Luserna Alta (TO)

Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D. Mometti

**VENERDÌ 1 OTTOBRE – ore 21.00**

Ottobrata – Barge

Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D. Mometti

**SABATO 2 OTTOBRE – ore 21.00**

Sala Polivalente - Prarostino (TO), *Festa dell'uva*

Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D. Mometti

**DOMENICA 17 OTTOBRE – ore 15.00**

Teatro Selve - Vigone (TO), *Terre del Mais e del cavallo*

Proiezione del documentario “Taglio di ritorno” di A. Fenoglio e D. Mometti

**MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE – ore 21.00**

Bibiana

Proiezione del documentario “La vita è un lavoro” di A. Fenoglio e D. Mometti

**I Relatori e gli altri Interventi – Pensieri in Piazza 2010**

**Franco Cardini** Storico di fama internazionale. Ha insegnato in diverse università estere quali, ad esempio, quelle di Middlebury e di Barcellona. In Italia è stato docente di Storia Medievale all'Università di Bari e di Storia dell'Insegnamento e Storia Medievale all'Università di Firenze. Ha collaborato ai quotidiani Il Giornale e Avvenire. E' stato nel consiglio d'amministrazione della RAI. Tra le numerose pubblicazioni: *Noi e l'Islam: un incontro possibile?* (Bari 1994), *Il Cavallo impazzito*

(Firenze 1995), *Alle radici della cavalleria medievale* (Firenze 2004), con Alessandro Barbero e Adele Cilento *I sigilli del Medioevo. I grandi imperatori. Giustiniano, Carlomagno, Barbarossa* (Novara 2008), *La vera storia della Lega Lombarda* (Milano 2008), *Cassiodoro il grande. Roma, i barbari e il monachesimo* (Milano 2009), *Testimone del tempo. Ritorno a Coblenza* (Rimini 2009), *La croce, la spada, l'avventura. Introduzione alla crociata* (Rimini 2009).

**Silvio Funtowicz** Filosofo ed esperto di politiche pubbliche della scienza al Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea, con sede a Ispra. Negli anni novanta ha elaborato insieme a Jerome Ravetz un nuovo modello decisionale a partecipazione estesa nel quale si ridiscute il rapporto tra scienza, politica e società: il cosiddetto modello post-normale (Funtowicz e Ravetz 1993). Tale concetto è stato introdotto per caratterizzare una situazione di estremo disagio nella quale gli scienziati si trovano sempre di più ad operare nel terzo millennio. L'aggettivo Post-Normale vuole evidenziare l'impossibilità di adottare le procedure tipiche di validazione della "Scienza Normale" così come discusso da Khun negli anni 60. Oltre a numerosi interventi in varie conferenze internazionali ha collaborato al testo collettivo a cura di Fabrizio Rufo *La terza rivoluzione scientifica. Bioscienze e coesione sociale* (Milano 2003)

**Bruna De Marchi.** Sociologa, esperta in emergenze di massa e comunicazione, già coordinatrice del Programma Emergenze di Massa dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia.

Ha curato tra l'altro: *Rischio, gestione del rischio, comunicazione del rischio* (Gorizia 1994), con Laura Bergnach *L'insegnante. Una risorsa dimenticata* (Bologna 1988), con Russell R. Dynes e Carlo Pelando *Sociology of disasters. Contribution of Sociology to disasters research* (Bologna 1987), con Luigi Pellizzoni e Daniele Ungano *Il rischio ambientale* (Bologna 2001).

**Duccio Demetrio** Insegna Filosofia dell'educazione all'Università di Milano. Le sue ricerche promuovono la scrittura di se stessi, sia per lo sviluppo del pensiero interiore e autoanalitico, sia come pratica filosofica e terapeutica. Ha fondato e dirige la rivista *Adulità* e la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari. Tra i suoi libri: *Raccontarsi* (Milano 1996); *Pedagogia della memoria* (Roma 1998), *Elogio dell'immaturità* (Milano 1998), *L'educazione interiore* (Firenze 2000), *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo* (Roma 2000), *Filosofia del camminare* (Milano 2005), *L'educazione non è finita. Idee per difenderla* (Milano 2009), *Ascetismo metropolitano. L'inquieta religiosità dei non credenti* (Milano 2009)

**Daniele Garrone** Studio della teologia alla Facoltà valdese (1974-1978 e 1979-1980) e all'Università di Heidelberg (1978-79). Dopo la consacrazione al ministero

pastorale, è stato pastore a Milano (Chiesa Valdese) e Cinisello Balsamo fino al 1987. Dal 1988 insegna Antico Testamento alla Facoltà valdese di Roma. Ha fatto parte del gruppo dei traduttori dell'Antico Testamento in lingua corrente (1976-1984).

E' membro della Commissione consultiva per le relazioni ecumeniche della Tavola Valdese. Vice-presidente della Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Presidente della Società biblica in Italia.

Membro del comitato scientifico di Biblia. Consulente di traduzione per i progetti di traduzione letteraria della Bibbia della Società Biblica Britannica e Forestiera. Uno degli ambiti di ricerca ed interesse è il dialogo ebraico cristiano

Tra le pubblicazioni: *Il Miserere. Salmo 51* (Genova 1992), *Il poema biblico dell'amore tra uomo e donna. Il cantico dei cantici* (Torino 2004).

**Mauro Magatti** Preside di Sociologia all'Università Cattolica di Milano, insegna Istituzioni di sociologia, Sociologia dei fenomeni collettivi e Analisi e istituzioni del capitalismo contemporaneo. Ha svolto attività di ricerca e consulenza per numerosi enti italiani ed europei tra cui Unione Europea, Miur, Ministero del lavoro, Fondazione Agnelli, Regione Lombardia, Isfol, Fondazione Giulio Pastore.

Tra le sue numerose pubblicazioni: *Corruzione politica e società italiana* (Bologna 1996), con M.Monaci *L'impresa responsabile* (Torino 1998), *La globalizzazione non è un destino* (Bari 2001), con C.Giaccardi *L'io globale. Dinamiche della socialità contemporanea* (Bari 2003) *Il potere istituyente della società civile* (Bari 2005), con C.Giaccardi *L'io globale. Dinamiche della socialità contemporanea* (Bari 2003), con M.De Benedittis *I nuovi ceti popolari* (Milano 2006), *Libertà immaginaria* (Milano 2009)

**Maria Laura Lanzillo** Insegna Storia delle dottrine politiche e Analisi dei concetti politici nella Facoltà di Scienze politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna (sede di Forlì) e svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia dell'Università di Bologna. E' coordinatrice editoriale della rivista "Filosofia politica" (Il Mulino-Bologna), membro del comitato scientifico del CRS (Centro per la riforma dello Stato), dell'Istituto Gramsci di Bologna, del reseau international EuroPhilosophie.

E' responsabile scientifico del progetto internazionale *Governare la paura. Dal moderno dominio delle passioni alle politiche di sicurezza e alla gestione del rischio nell'età globale*.

Tra le sue pubblicazioni, *Tolleranza* (Bologna 2001), *La questione della tolleranza. Gli autori, i dibattiti, le dichiarazioni* (a cura di, Bologna 2002) e *Tocqueville. Antologia degli scritti politici* (Roma 2004), *Il multiculturalismo* (Bari 2005), *Libertà* (Bari 2009)

**Marco Revelli** E' titolare della cattedra di Scienza della politica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo

Avogadro". Si è occupato dell'analisi dei processi produttivi (fordismo, post-fordismo, globalizzazione), della "cultura di destra" e, più in genere, delle forme politiche del Novecento. Fra le sue numerose pubblicazioni: *La destra nazionale* (Milano 1996), *Le due destre* (Torino 1996), *La sinistra sociale* (Torino 1998), *Oltre il Novecento. La politica, le ideologie e le insidie del lavoro* (Torino 2001), *La politica perduta* (Torino 2003), *Sinistra Destra: l'identità smarrita* (Bari 2007)

**Federico Condello** Nel 2003 è risultato vincitore di un assegno di ricerca in Letteratura Greca presso il Dipartimento di Filologia Classica e Medioevale dell'Università di Bologna. Attualmente è Ricercatore in Filologia Classica presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Filologia Classica e Medievale. È redattore dei periodici «Eikasmós» (Bologna), «Poiesis» (Roma), «Griseldaonline» (Bologna), «Année Philologique» (Paris), nonché collaboratore delle case editrici Zanichelli (Bologna) ed Einaudi Scuola (Milano-Torino). A partire dal 2001/2002 è membro del Centro Studi «La permanenza del Classico» (Bologna). tradizione e fortuna dei classici in età moderna e contemporanea. Tra le numerose pubblicazioni: *Hellenisti. Grammatica della lingua greca* (Bologna 2007), traduzioni da Euripide, Medea, in AA.VV., *Madre, madri*, a c. di I. Dionigi (Milano 2008), *Sofocle. Edipo re*, a c. di F. Condello (Siena 2009), *Tradurre la lirica*, in AA.VV., *Hermeneuein. Tradurre il greco* (Bologna 2009), *Dall'eroe isotheos all'uomo theoisin isoumenos: un percorso fra arcaismo e classicità*, in AA.VV., «Atti del Convegno Internazionale (Bologna 2008), *Elettra. Momenti di un mito da Omero al Novecento* (Roma 2010)

**Massimo De Carolis** Insegna Filosofia teoretica all'Università di Salerno. E' tra i fondatori delle riviste "Luogo comune" e "Forme di vita" e collaboratore de Il Manifesto. E' autore di numerosi saggi, tra cui: *Diffidare del linguaggio* (Napoli 1988), *Tempo di esodo* (Roma 1994), *Una lettura del Tractatus di Wittgenstein* (Napoli 1999), insieme con Arturo Martone, *Sensibilità e linguaggio. Un seminario su Wittgenstein* (Macerata 2002), *La vita nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (Torino 2004), *Il paradosso antropologico. Nicchie, micromondi e dissociazione psichica* (Macerata 2008).

**Miguel Benasayag** E' di origine argentina, ove ha militato, durante la dittatura dei generali, nell'ERP ed è stato torturato. Vive da molti anni a Parigi. Filosofo e psicoanalista, è autore di moltissime opere, tra le quali ricordiamo: *Utopie et liberté* (Paris 1986), *Penser la liberté* (Paris 1991), *Critique du bonheur* (con Edith Charlton, Paris 1991), *Le Mythe de l'individu* (Paris 1998), *La Fabrication de l'information* (con Florence Aubenas, Paris 1999), *Du contre-pouvoir* (con Diego Sztulwark, Paris 2000) e *Che Guevara, du mythe à l'homme, aller-retour* (2003). In italiano: con Florence Aubenas *Resistere è creare* (Macerata 2004), con Dardo Scavino *Per una nuova radicalità* (Milano 2004), *Contro il niente. L'ABC*

*dell'impegno* (Milano 2005), *L'epoca delle passioni tristi* (Milano 2007), con Angelique Del Rey *Elogio del conflitto* (Milano 2008).

**Luca Jourdan** Insegna Antropologia Culturale e Antropologia Politica all'Università di Bologna. Ha lavorato nell'ambito della cooperazione in Chad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo e Vietnam. A partire dal 2001 ha condotto una ricerca di terreno nel Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) sul rapporto giovani/guerra, la crisi dell'infanzia, l'economia informale e la frontiera. E' stato coordinatore di un progetto di ricerca ("Re-imaging peace after massacres") realizzato dal CERI (Parigi). Membro della Missione etnologica italiana in Africa Equatoriale. Tra le sue pubblicazioni: *Identità e povertà fra le minoranze etniche del Vietnam centrale* (Roma 2006), *Bambini soldato: vittime o attori sociali?* in: D. Rosen, *Un esercito di bambini. Giovani soldati nei conflitti internazionali.*(Milano 2007), *Jeunesse et violence*, «Les Cahiers de l'Afrique» 2008.

**Feven Abreha Tekle.** Il nome è lo pseudonimo scelto dall'autrice per proteggere la sua famiglia rimasta in Eritrea da possibili ritorsioni. Feven è una migrante africana che con il giornalista Raffaele Mastro ha scritto il libro *Libera* pubblicato da Sperling & Kupfer. Il libro narra la sua odissea durata due anni che dall'Eritrea attraverso l'Africa l'ha portata, dopo infinite peripezie e sofferenze, ad imbarcarsi a Tripoli da dove, su una delle tante carrette del mare, ha raggiunto Lampedusa. Oggi ha 33 anni e vive e lavora in Italia.

**Piero Coppo.** Neuropsichiatra e psicoterapeuta, insegna Etnopsichiatria all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha lavorato a lungo in Mali e in Guatemala in programmi in cooperazione sulla medicina tradizionale. Consulente temporaneo dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), attualmente, fa parte dell'"Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute" (Oriss) e si occupa di formazione, ricerca, informazione e cura. Ha diretto importanti opere collettive e ha pubblicato tra l'altro *Guaritori di follia. Storie dell'altopiano Dogon* (Torino 1994), *Etnopsichiatria* (Milano 1996), *Passaggi. Elementi di critica dell'antropologia occidentale* (Milano 1998), *Tra psiche e cultura. Elementi di etnopsichiatria* (Torino 2003), *Le ragioni del dolore. Etnopsichiatria della depressione* (Torino 2005), *Negoziare con il male. Stregoneria e controstregoneria dogon* (Torino 2007), con Stefania Consigliere e Simona Paravagna *Il disagio dell'inciviltà. Forme contemporanee del dominio* (Milano 2008)

**Edmond Koulogna Dembele** Insegna sociologia dell'educazione all'istituto superiore di formazione e ricerche applicate (ISFRA) presso l'università di Bamako (Mali). Specialista di ricerche sociologiche del mondo rurale e dell'approccio di genere.

Da più di 30 anni si interessa dei metodi educativi delle società tradizionali del Mali. Ha studiato l'organizzazione e la cosmogonia di queste società, principalmente le

società Minyanka e Bambara. Ha fatto ricerche linguistiche sulla minyanka per darle un alfabeto. Questo ha fatto sì che oggi si insegni il Minyanka nelle scuole.

**Manlio Giammaria** Psichiatra, presidente della Associazione Tiarè- Servizi per la salute mentale. Docente della scuola di specializzazione in Psicologia della salute presso l'Università di Torino. Docente presso l'Università della Val d'Aosta. Si è occupato di prevenzione del disagio psichico in età infantile ed adolescenziale, del trattamento residenziale dell'adolescente con psicopatologia e delle varie fasi e dei vari soggetti coinvolti nel trattamento. Ha partecipato come relatore a molti convegni sulle tematiche indicate ed ha collaborato ad un ampio e lungo Progetto Terapeutico insieme con le strutture del Terzo Settore torinese (In/contro, Terre di mezzo, Associazione Tiarè) riguardante sei strutture comunitarie. Oltre a vari articoli e relazioni ha pubblicato, con Alessandro Zennaro, *L'intervento terapeutico in comunità. Indicazioni diagnostiche, modelli operativi ed efficacia del lavoro con gli adolescenti* (Roma 2009).

## **Interventi**

**Alice Benessia** E' nata nel 1973 a Torino, vive e lavora tra Torino e New York; è laureata in fisica all'Università di Torino. Borsa di ricerca in fisica teorica alla SISSA di Trieste. Master in Fondamenti filosofici della fisica alla Columbia University di New York. Master of Fine Arts in Fotografia alla School of Visual Arts di New York. Si occupa di fotografia e di ricerca interdisciplinare sul rapporto arte, scienza e sostenibilità. Attualmente dottoranda in Scienza, Tecnologia e Diritto con sede amministrativa presso l'università di Catania. Membro di IRIS (Centro interuniversitario – Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità)

**TeatroNatura O Thiasos.** E' nato nel 1992 e da allora ha realizzato decine di spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali in tutta Italia. Ancora oggi il suo scopo è unire il teatro con la contemplazione e l'esperienza percettiva e sensoriale del paesaggio, per sviluppare un legame più diretto dell'essere umano con il suo territorio e con gli altri "esseri viventi" che lo abitano. Gli spettacoli sono concepiti per diverse ore del giorno, in genere al tramonto, fino all'arrivo della notte, oppure all'alba, per terminare a giorno fatto. Così il trascolorare della luce naturale entra a far parte della drammaturgia, imprimendovi direttamente i suoi significati, le sue qualità: per questo gli spettacoli non si avvalgono di luci artificiali, palchi e amplificazioni. Tra i numerosi spettacoli: *Donne che corrono coi lupi. il mito della donna selvaggia* dal libro di Pinkola Estès, *Vassilissa nella foresta della baba yaga* (2008) spettacolo per l'infanzia, *Miti di stelle* (2007) racconti e canti in cammino sotto il cielo stellato, *Nascita di roma* (2006) spettacolo per ragazzi, *Incorpinuovi* (2004) teatro poli-fonico itinerante nella natura dalle Metamorfosi di Ovidio, *Canto alla durata* (2002) lettura-

spettacolo del poema di Peter Handke, *Demetra e Persefone* (2000) sentiero-teatrale scritto e diretto da S. Bramini, F. Ferri, M. Mazzei, *Ifigenia in Tauride* (1997) di Euripide.

**Associazione La Terra Galleggiante – Teatro Alegre.** La compagnia Teatro Alegre fonda nel 1993 l'Associazione Teatrale "La Terra Galleggiante", un ente che ha come scopo quello di diffondere e far conoscere il teatro di figura nelle sue diverse forme riportandolo alla sua antica "popolarità". Svolge la sua attività artistica in tutta Europa e quella organizzativa ha come baricentro Pinerolo, per una scelta di radicamento nel proprio territorio di origine. Organizza a Pinerolo ormai da quindici anni il Festival Internazionale del Teatro di Figura *Immagini dell'Interno*, divenuto un punto di riferimento essenziale nel panorama italiano del teatro di marionette sia per le sue scelte artistiche sempre innovative, sia per il l'attenzione e il coinvolgimento delle giovani compagnie italiane del teatro di figura. Le scelte dell'associazione sono state spesso controcorrente rispetto alle consuetudini della programmazione teatrale di tipo più commerciale. L'ultima iniziativa è l'apertura di una piccola sala teatrale, il *Teatro del Lavoro*, che vuole rispondere nel suo piccolo alle esigenze socio-culturali di una società che dedica sempre meno tempo alla riflessione e all'approfondimento sia artistico che culturale.

**Associazione Psy&Co.** E' un'Associazione di promozione sociale con sede a Casale Monferrato ed Alessandria. Si occupa di progettazione, esecuzione e gestione di attività culturali e formative attraverso l'incontro metodologico, progettuale e operativo delle diverse scienze psicosociali, antropologiche e formative. È socio del Club UNESCO di Alessandria e ente sostenitore del Comitato "Giù le mani dai bambini" ONLUS. I soci di Psy&Co sono attualmente psicologi e psicoterapeuti, ricercatori universitari in temi sociologici, antropologi, esperti di storia dell'arte e di scienze della formazione.

**Francesca Costarelli** Nasce a Pinerolo nel 1985. Si diploma al Liceo Classico "G.F. Porporato" di Pinerolo e nel 2008 si laurea presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi su "L'Organizzazione sociale dell'offerta culturale a Pinerolo". Collabora ormai da alcuni anni all'organizzazione e gestione di eventi culturali, tra i quali il Festival Internazionale di Teatro di Figura di Pinerolo "Immagini dell'Interno" e la Vetrina Teatro Figura Piemonte dell'Associazione La Terra Galleggiante, il Treno della Memoria 2009 promosso dall'ONG Terra del Fuoco, l'evento di arte contemporanea "Esisto!" dell'artista Ciro Cirri. Recentemente ha collaborato con la Regione Piemonte Settore Cultura curando la direzione organizzativa del progetto Etre Marionette - Festival Mondial des Theatres de marionnettes di Charleville-Mézières 2009.

*Living Library: racconti di paure*

Una decina di persone che raccontano la loro storia a tu per tu col lettore che sceglie di conoscerla.

Il meccanismo è identico a quello di qualsiasi biblioteca: ci sono bibliotecarie e bibliotecari, c'è un catalogo e ci sono i libri. I titoli però non corrispondono a libri cartacei, ma a persone in carne ed ossa disposte a raccontare ai lettori la loro storia. Non è una recita, nessun libro impersonifica un racconto altro, ogni persona è l'altro, la sua propria storia, vera. E' un racconto di se stessi, della propria esperienza.

Questa idea si ispira alla formula originale della Living Library che è stata elaborata nel 2000 in Danimarca allo scopo di avvicinare tra loro le persone facendo crollare, attraverso l'uso della dialettica (e della narrativa) e del contatto fisico, le barriere sociali, culturali, e razziali che provocano ogni giorno i climi di pregiudizio e di tensione a cui siamo, ormai, tristemente abituati.

**Pippo Delbono.** All'inizio degli anni ottanta si trasferisce in Danimarca, dove si unì al gruppo Farfa, diretto da Iben Nagel Rasmussen, attrice storica dell'Odin Teatret. Prendendo parte ai viaggi ed alle opere del gruppo, si impadronì delle tecniche dell'attore danzatore dell'Oriente, che avrebbe in seguito approfondito nei successivi soggiorni in India, Cina e a Bali. Ritornato in Italia, cominciò a lavorare al suo primo spettacolo, *Il tempo degli assassini*, che debuttò sui palcoscenici italiani nel 1987. Sempre nel 1987 incontrò Pina Bausch, su invito della quale Delbono partecipò ad uno dei lavori del suo Wuppertaler Tanztheater. Fu questa una tappa fondamentale nel percorso artistico del regista, in cui danza e teatro si fondono. In seguito i suoi spettacoli furono: *Morire di musica* (1989), *Il muro* (1990), *Enrico V* (1992), *La rabbia*, un omaggio a Pier Paolo Pasolini (1995), *Guerra* (1998), *Urlo* (2004). Ha debuttato come regista con l'opera lirica "Obra Maestra" tratta da un progetto inedito di Frank Zappa. Tra i suoi film *Grido* (2006) e *La paura* (2009).

## **LA PAURA il film di Delbono**

Pippo Delbono: "La Paura è il film di un viaggio in un'oscura foresta che esplora diversi mondi" Film coraggioso ed interamente girato con un telefono cellulare, "La Paura" mostra immagini catturate in modo selvaggio dal grande Pippo Delbono, noto artista teatrale e regista cinematografico. Non usuale ma ricco di contenuti e relazioni il documentario, che incomincia con l'inquadratura della pancia dell'artista messa in contrapposizione ad un programma televisivo sull'obesità dei bambini, dove il dottore che parla è sovrappeso anch'egli ed invita i bambini a fare attività fisica. Seguono poi immagini dello stato di degrado generale della nostra Italia e della sua cultura politica. Altre immagini di vita (ma la possiamo definire vita?) di rom e stranieri fino alle immagini del funerale del giovane africano ucciso a Milano lo scorso 14 Settembre 2008 per aver rubato una scatola di biscotti. Un diario preciso, reale e crudele alla ricerca costante della verità che la maggior parte delle volte non è quella che ci fanno vedere o che crediamo sia. E per finire non potevano mancare immagini della nostra televisione che giustifica tutto, mette in discussione tutto

(valori etici e morali, giustizia, libertà) e ci presenta modelli di vita da seguire per non rimanere indietro... è lo scotto da pagare di questa epoca post-moderna.

E' comunque la verità la materia prima di questo film che nel titolo sembra volerci svegliare da questo "sonno intellettuale" che fa comodo a molti. E' per questo che abbiamo paura?

Pippo Delbono ha dichiarato "Il film è un viaggio in un'oscura foresta che esplora diversi mondi, sostenuto dall'incanto cinematografico avido di verità. A che punto siamo della foresta? Ci sono dei fil rouges, dei nessi profondi che non possiamo comprendere del tutto. C'è una verità più remota. La verità non sta in un unico sogno, ma in molti sogni differenti".

**Premio Italo Calvino** Nel 1985 moriva improvvisamente Italo Calvino. In parecchi di noi si fece strada allora il desiderio di onorarne l'opera e la memoria attraverso un premio che si voleva "diverso", perché si rivolgeva alle opere prime inedite (romanzi, racconti), con l'esplicito intento di offrire una possibilità in più, un'apertura ai cosiddetti esordienti. Il Premio Italo Calvino è un premio letterario che guarda al futuro, non premia opere già uscite o apprezzate ma segnala energie nuove e autori che prima o poi promettono risultati soddisfacenti. Così segnala linee di tendenza, raccoglie indizi su quel che si muove nel mondo letterario sommerso degli aspiranti scrittori. Fin dalla sua fondazione, hanno aderito al premio tutti gli amici dello scrittore e i letterati sostenitori sono stati più di duecento. In particolare il progetto piacque ad alcuni tra i grandi amici di Calvino, Delia Frigessi, Norberto Bobbio, Nuto Revelli, Natalia Ginzburg, Massimo Mila, Lalla Romano e a molti altri scrittori e critici di fama (tra questi Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Mario Lavagetto, Cesare Segre e Cesare Garboli). Il premio partì con l'appoggio della rivista culturale e libraria "L'Indice dei libri del mese" (con sede a Torino). In questi ventitre anni il premio, che si è subito imposto per il rigore e la fama delle sue giurie, ha ricevuto ogni anno dai 200 ai 300 manoscritti inediti da tutta Italia. I cinque membri della giuria – scrittori e critici – cambiano ogni anno, per assicurare la massima trasparenza e autonomia al premio. Delle giurie del Premio, hanno fatto parte critici, scrittori, operatori culturali tra i più significativi della scena letteraria italiana, sia delle generazioni "anziane" che delle generazioni più giovani: Natalia Aspesi, Rosetta Loy, Maria Corti, Silvia Ballestra, Filippo La Porta, Enrico Deaglio, Tiziano Scarpa, Antonio Scurati, Franco Cordelli. Tra i premiati e i segnalati del Premio spiccano una serie di nuovi autori ormai pienamente affermati come Dario Buzzolan, Marcello Fois, Paola Mastrocola, Flavio Soriga, Susanna Tamaro e tanti altri forse meno noti ma ugualmente interessanti

**Ivo Saglietti.** è nato a Tolone nel 1948. Inizia come regista di servizi giornalistici e documentari, ma dal 1978 si dedica alla fotografia. Attualmente è membro del Zeitenspiegel Agentur. Ha realizzato molti documenti fotografici e reportage giornalistici sul Salvador, Nicaragua, Cile, Colombia, sempre testimoniando la

situazione politica e sociale dell'America Latina. Nel corso degli anni è stato premiato con il Primo Premio "World Press Photo" per la categoria Notizie (1992) e "Fotografi al servizio della Libertà e della Giustizia" (1996). Ha pubblicato, insieme a Paolo Pellegrin, Paolo Verzone e Dario Mitidieri "Un mondo possibile" (Peliti Associati - 2003).

**Il Dado.** E' una struttura residenziale di circa 675 m<sup>2</sup>, che il Comune di Settimo ha dato in concessione a Terra del Fuoco. La ristrutturazione e l'adattamento della struttura, in collaborazione con Architettura delle Convivenze, è un progetto di auto-recupero: il lavoro è svolto in prima persona dalle famiglie rom, e garantisce un risparmio nella ristrutturazione: le famiglie, in cambio dell'ospitalità, contribuiscono al patrimonio della comunità di Settimo. Lo scopo non è solo quello di creare degli appartamenti per le famiglie, ma di realizzare un'abitazione provvisoria che sia anche luogo di condivisione, con particolare attenzione ad alcuni ambienti di socialità: la terrazza, il giardino per i più piccoli. Verranno inoltre ospitati per periodi brevi alcuni responsabili della rete internazionale di FLARE, network europeo fondato da Terra del Fuoco e LIBERA, per lottare contro le mafie a livello europeo. Le famiglie rom coinvolte vengono accompagnate dai mediatori culturali in un percorso d'inclusione sociale che, partendo dall'inserimento scolastico dei minori, e lavorativo degli adulti, si conclude con la ricerca di un'abitazione permanente.

## **I DOCUMENTARI “La vita è un lavoro” e “Taglio di ritorno”**

### **Dichiarazione degli autori**

I video “LA VITA E' UN LAVORO” e “TAGLIO DI RITORNO”, entrambi programmati da Pensieri in piazza in questa sesta edizione, sono i primi due risultati di un lavoro più ampio dal titolo “PAESAGGI DEL MONDO – agricoltura, ecologia e futuro nel Pinerolese”, che ha come obiettivo la realizzazione di un film sull'agricoltura, l'ecologia e le prospettive di futuro ad esse connesse, nel territorio del pinerolese e delle valli circostanti.

Con questo progetto, pensato con l'associazione *Pensieri in piazza* di Pinerolo, vogliamo parlare di ecologia come attività sistemica che ha come obiettivo quello di creare cicli aperti che coinvolgono produzioni alimentari, artigianali e industriali. Attività capaci di sorpassare il processo antropico sregolato nel quale gli scarti di produzione vengono liberati nell'ambiente, che considerino gli scarti non più come rifiuti ma come l'ultimo anello e contemporaneamente il primo della trasformazione della materia e dell'agricoltura.

L'uomo, secondo questa prospettiva, smette i panni del cacciatore-raccoglitore-trasformatore, totalmente dipendente dall'ambiente esterno e diventa “generatore di ambienti”, contribuisce coscientemente a creare l'habitat dove si insedia. L'uomo cerca la mente della natura, riflette tramite essa e condivide, oltre allo spazio fisico della materia biologica, le sue idee, crea delle variazioni.

### **Sinossi “La vita è un lavoro”**

“*La vita è un lavoro*” fa parte di una più ampia ricerca sull’agricoltura, l’ecologia e le prospettive di futuro ad esse connesse nel territorio del pinerolese e delle valli circostanti.

Il film esplora il lavoro agricolo femminile in questi luoghi.

Oggi molte donne si dedicano all’attività agricola nel solco di una tradizione millenaria, guardando però a future possibili evoluzioni economiche ed ecologiche, ad un riassetto delle dinamiche per la produzione di cibo e rispetto per l’ambiente. Nel film 8 di queste donne, partendo dalle proprie esperienze personali, affrontano con concretezza una riflessione sul ruolo della donna in agricoltura, sulla crescente promiscuità tra città e mondo rurale, su pratiche politiche ed economiche che ridefiniscono il territorio.

L’ambiente in cui vivono è reso denso, attivo, poliedrico e sensuale tramite le immagini dei loro diversi lavori agricoli.

I momenti riflessivi di queste donne e i loro gesti quotidiani, pensiero pratico e pratica di un pensiero, compongono un’unica esperienza, *la vita*.

Preziosi sono stati i suggerimenti di Sabina Baral sia nella fase di progettazione che di montaggio del documentario.

### **Sinossi “Taglio di ritorno”**

Il taglio di ritorno, come spiega uno dei testimoni del film, è un taglio che, in potatura, serve alla pianta per concentrare la forza e direzionarla verso le giuste spinte produttive.

Il film utilizza le testimonianze di 7 agricoltori del Pinerolese e li mette in relazione al paesaggio invernale dello stesso territorio. Le testimonianze e le immagini di paesaggio creano una drammatizzazione attraverso la quale fluiscono i temi affrontati. L’analisi della campagna agricola, l’uso e il recupero del territorio, il contrasto e l’incontro tra “il rurale” e “l’urbano”, il biologico e i suoi costi, il rapporto con la terra, la promiscuità colturale, la conoscenza del territorio, il ciclo chiuso e il rifiuto visto come risorsa sono le tessere di questo documentario riflessivo, invernale. Il taglio di ritorno vuole essere quindi, nel contesto sociale ed ambientale, un atto di cesura del produttivismo fine a se stesso del nostro tempo; in quest’ottica, già oggi, si stanno costruendo vie alternative che si protendono verso una società futura.

**Diego Mometti.** Laureato in lettere moderne con una tesi sulle forme alternative di produzione e distribuzione di arte contemporanea. Ha realizzato performances collettive e video installazioni. Tra il 2003 e il 2005 ha condotto il laboratorio di net.art presso il corso di scienze della comunicazione della Facoltà di Lettere di Torino

**Andrea Fenoglio.** Laureato in lettere moderne a indirizzo storico cinematografico. Autore di alcuni cortometraggi a Torino e Lisbona. Fotografo. Realizza il film “L’isola deserta dei carbonai” sugli ultimi carbonai della Val Lemina, film che vince il premio della giuria del cinquantacinquesimo Trento film festival. Assieme a Diego

Mometti, per la Fondazione Nuto Revelli, sta realizzando il Progetto Aristeo, una serie di documentari sul mondo dei vinti.

## **PENSIERI IN PIAZZA 2009/2010 PROGETTO SCUOLA “PAURA E LIBERTA”**

Proposta rivolta alle classi delle scuole medie superiori per un percorso di approfondimento culturale da realizzare in collaborazione con i relatori della manifestazione di Pensieri in Piazza 2010.

### **PERCHE’ CI RIVOLGIAMO ALLE SCUOLE**

Da sempre l’associazione Pensieri in piazza attribuisce grande valore al rapporto con il territorio, contribuire a “fare cultura” su questo territorio, il Pinerolese, è l’obiettivo primario della nostra azione e per questo riteniamo che costruire delle relazioni con scuole e studenti, riuscire con loro a dar vita ad un lavoro “in comune”, costituisca uno dei terreni fondamentali su cui l’associazione può investire energie, risorse, progettualità.

La scuola è, infatti, a tutti i livelli, con tutte le sue difficoltà e contraddizioni, luogo fondamentale di produzione di cultura, attraverso il rapporto tra istituzioni e giovani generazioni, rapporto non sempre facile, lineare o prevedibile.

Il confronto con temi e iniziative portati avanti dalla associazione crediamo possa costituire occasioni di riflessione e di approfondimento per il lavoro che docenti e studenti svolgono ogni giorno nelle classi e, contemporaneamente, per noi, rappresenta un terreno ideale per mettere alla prova modalità ed efficacia delle attività svolte dall’associazione sul territorio.

### **PERCHE’ “PAURA E LIBERTA”**

Ogni anno “Pensieri in piazza” sceglie un tema a cui legare e orientare le sue attività e proposte culturali. Quest’anno abbiamo scelto due termini chiave, a nostro avviso, per la comprensione della vita sociale contemporanea: la difesa da paure di vario tipo e natura da cui ci sentiamo minacciati e, contemporaneamente, la ricerca e la rivendicazione di libertà, ci sembrano due potenti forze che agiscono in profondità sul tessuto sociale, creando un continuo movimento di aperture e chiusure, contraddizioni anche drammatiche con cui tutti e, naturalmente anche le giovani generazioni, si debbono confrontare, determinando scelte e stili di vita, orientamenti politici, valori etici, comportamenti individuali e collettivi. Consapevoli del fatto che il mondo della scuola si muove entro limiti ben precisi nel lavoro di programmazione, sia per la scelta degli argomenti sia nel rispetto dei tempi, abbiamo elaborato una proposta che cerca di individuare dei possibili punti di contatto tra il tema da noi scelto e i programmi che solitamente vengono seguiti nei diversi ordini di scuola secondaria: si tratta di una serie di percorsi, qui di seguito riportati, che non

hanno alcuna pretesa di essere esaustivi, ma che possono essere affiancati o sostituiti da altri eventualmente proposti dalle singole scuole o dagli insegnanti.

## LA PROPOSTA – I PERCORSI

1° Percorso: “Paura e politica nella Grecia antica” Relatore Federico Condello (Università di Bologna). Esempi di costruzione e strumentalizzazione della paura.  
*Rivolto agli studenti del Liceo classico (triennio)*

2° Percorso : “La paura nelle culture altre” Relatore Luca Jourdan (Università di Bologna). Reazioni e risposte alla paura in diverse culture  
*Rivolto agli studenti di tutte le classi delle scuole superiori*

3° Percorso: “Paura e libertà nella politica moderna” Relatore M. Revelli (Università di Torino)  
*Rivolto alle classi del triennio*

4° Percorso: “ Paure e libertà nell’adolescenza” Manlio Gianmaria (Università di Torino)  
*Rivolto a tutte le classi delle scuole superiori*

**Prima Fase:** da novembre a gennaio/febbraio, è gestita dal consiglio di classe e/o dall’insegnante referente, prevede la programmazione e la realizzazione di approfondimento del percorso scelto attraverso la lettura e l’analisi di testi concordati con il relatore. L’associazione “Pensieri in Piazza” fornirà gratuitamente alle classi partecipanti alcuni dei testi necessari alla realizzazione del lavoro.

**Seconda Fase:** incontro della classe con il relatore; i ragazzi potranno così avere l’occasione di confrontarsi e di discutere direttamente con un esperto della tematica prescelta.

**Terza Fase:** partecipazione alla manifestazione di maggio di “Pensieri in Piazza”. Gli allievi saranno incaricati di introdurre la conferenza che il relatore con cui hanno lavorato terrà nell’ambito della manifestazione, presentando l’attività di approfondimento svolta con la sua collaborazione. Potranno inoltre predisporre domande di chiarimento da porre al termine della conferenza.

UFFICIO STAMPA  
ROSINA BONINO  
mail: [bonino.rosina@tiscali.it](mailto:bonino.rosina@tiscali.it)  
cell: 339 2286005

